

L'arbitro sorveglierà i giocatori da controllare

Doping: controllate tutte le partite di A

Novità nell'anti-doping. Anzitutto, e forse sin dalla prossima giornata, tutte le partite di serie A verranno controllate. Inoltre, saranno gli arbitri stessi a sorvegliare, dopo la partita, i giocatori che dovranno sottoporsi al prelievo del liquido organico.

Ecco, comunque, il testo del comunicato:

«A seguito di autorizzazione della FIGC, cui spetta ogni decisione in ordine alla azione anti-doping, la Lega nazionale ha attuato alcune innovazioni nella procedura di controllo antidoping presso le società partecipanti ai campionati di serie A e B.»

«In particolare, la Lega Nazionale ha disposto che la designazione dei giocatori da sottoporre al controllo anti-doping sia di volta in volta effettuata dall'arbitro, subito dopo la conclusione di ogni gara, nel proprio spogliatoio, presenti un rappresentante

di ciascuna delle società interessate, i medici della federazione medico-sportiva italiana e l'ispettore federale. Saranno sorvegliati dall'arbitro i numeri corrispondenti ai cinque giocatori dell'una e dell'altra squadra, che immediatamente saranno sottoposti al controllo anti-doping.»

Inoltre «sono in corso provvedimenti di carattere tecnico-organizzativo al fine di estendere il controllo antidoping al più presto, e possibilmente dal 29 marzo — a tutte l'indistintamente le gare in programma per il campionato nazionale di serie A.»

La Lega si è inoltre affrettata a smentire la notizia sul rifiuto di Adams e Sbardella ad arbitrare Bologna-Inter. «Le designazioni sono avvenute regolarmente secondo la normale prassi e senza alcuna difficoltà...», ha precisato anzi la Lega.

«Povertà» di Onesti

Come si dice? Ah, Tutte le teste portano a Roma. Ed è lì che qui s'arriva anche secondo le vie del doping e l'anti-doping, per un'altro paio di scarpe, e all'improvviso, s'incontrano. Breve: tagliamo il cammino: siamo dalla metafora.

È un acuto e responsabile disagio che, in certi ambienti del CONI, si tenta di legare e giustificare l'arbitrio della legge del foot-ball italiano. Naturalmente, lo spore, manifestato in proposito dal sostituto procuratore della Repubblica, pesa, all'

Questa sera (inizio alle 20,45)

Roma-Peñarol all'Olimpico



Il C. U. azzurro FABBRI.

Eliminatorie dei «mondiali»

Calcio: Italia Finlandia il 4 novembre

Inter-Borussia per la Coppa dei Campioni

Ad Amsterdam presso l'hotel «Krasnapolsky» si sono riuniti ieri i rappresentanti della Federazione italiana e delle Federazioni calcistiche di Finlandia, Polonia e Scozia per compilare il calendario degli incontri eliminatori per la Coppa del mondo. Al termine della riunione sono state fissate le seguenti date:

21 ottobre: 1961: Scozia-Finlandia; 1 novembre: Italia-Finlandia; 18 aprile 1965: Polonia-Italia; 23 maggio: Polonia-Scozia; 27 maggio: Finlandia-Scozia; 22 ottobre: Polonia-Italia; 26 settembre: Finlandia-Polonia; 13 ottobre: Scozia-Polonia; 21 ottobre: Polonia-Finlandia; 1 novembre: Italia-Polonia.

Per quanto riguarda le due partite che l'Italia deve disputare con la Scozia, la FIGC ha proposto il 1. maggio 1965 per l'Italia-Scozia e il 15 novembre 1965 per Scozia-Italia.

Il rappresentante della federazione scozzese sottoporrà al Comitato di Organizzazione le proposte italiane e darà quanto prima una risposta al riguardo.

L'Inter incontrerà il Borussia D. Dortmund e il Real Madrid affronterà il FC Zurigo nelle semifinali della coppa d'Europa di calcio per società secondo l'esito del sorteggio tenutosi stamattina.

I dirigenti del Borussia e dell'Inter si sono accordati per disputare la partita di andata a Dortmund il 15 aprile e quella di ritorno il 29 aprile a Milano.

Il presidente del Borussia non si è infortunato molto soddisfatto delle date. «In parte perché», ha detto — «avevo preferito giocare in trasferta l' primo incontro. Comunque non sono troppo pessimista. Siamo stati sorteggiati contro un avversario forte, ma che può essere battuto, se la nostra squadra sarà al massimo della sua forma. Non dico però, con questo, che prevedo il nostro ingresso nella finale, giacché l'Inter è cliente veramente difficile. Nei prossimi turni il Borussia ha eliminato squadre di

Nelle file giallorosse dovrebbero giocare anche i giovani Rondoni e Carpenetti - Arbitrerà Adams

Tornano le «notturne»: questa sera la Roma ospiterà all'Olimpico il Peñarol di Montevideo, la famosa squadra nella quale crebbero, prima di trasferirsi in Italia, due campioni del calibro di Ghiggia e Schiaffino.

Il Peñarol, che per la prima volta si esibisce a Roma, è da sempre una delle prime squadre del mondo: tre anni fa, conquistò il titolo di campione del mondo ed ora, pur avendo ceduto la corona al Santos di Pelé, rimane una compagine forte ed interessante. Ben sette dei suoi atleti, tra l'altro, sono titolari della nazionale: sono il portiere Maidana, i mediani Gonzales, Goncalves e Caetano, gli attaccanti Rocha, Sacias e Silva.

È un vero peccato, perciò, che contro avversari di tanto valore, la Roma si presenti non certo in condizioni brillanti: vogliamo augurarci, comunque, che la squadra di Mirò riesca a trovare stasera lo slancio e l'orgoglio per non sfigurare e per far così dimenticare (ma è possibile?) le cinque sconfitte consecutive che «mister mezzo miliardo» e compagni sono riusciti a subire nello spazio di poche settimane.

Ancora una volta, tuttavia, Mirò non potrà presentare la formazione migliore, a causa delle precarie condizioni di Malatrasi, che risente di una contusione alla gamba destra, e di Ardizzone. L'allenatore spagnolo, comunque, ha un deciso ancora lo schieramento: certo è che almeno nella ripresa giocherà il giovane Rondoni e Carpenetti.

L'incontro inizierà alle 20,45 e sarà diretto dal signor Adams. Queste le probabili formazioni:

PEÑAROL: Maidana; Leciano, Masnik; Gonzales, Caetano, Goncalves; Ledona, Rocha, Sacias, Spencer, Jorja. ROMA: Cudicini; Fontana, Corsini; Carpanesi, Losi, Franceschi; Orlando, Angellillo, Sormani, De Sisti, Leonard.

La Lazio ha ripreso ieri, sul terreno del Tor di Quinto, la preparazione in vista dell'incontro casalingo con il Bari: Lorenzo ha sottoposto i suoi uomini ad un leggero allenamento atletico per domenica, sembra certo il rientro di Rozzoni, anche perché, Galli, a Torino, ha riportato una leggera contusione alla gamba sinistra.

Ieri pomeriggio, infine, è stata inaugurata la nuova sede della sezione calcio, in via Nizza.

Torino, contro Nenci

Manca difende stasera la sua corona

Domani sera, sul ring di Torino, Fortunato Manca dovrà difendere la sua cintura tricolore dei medio-leggeri dall'assalto del livornese Franco Nenci.

Manca è reduce da una fortunata esibizione a Copenaghen contro Christensen: dopo aver messo tre volte al tappeto l'avversario ed averlo chiaramente dominato, il campione italiano fu dichiarato perdente ai punti. Accettando ora l'incontro con Nenci, Manca corre un rischio: se infatti dovesse lasciare il titolo nelle mani dell'avversario, perderebbe anche il diritto di disputare il combattimento con il francese Pavilla per il titolo europeo della categoria.

Accettando l'incontro con Nenci, Manca corre un rischio: se infatti dovesse lasciare il titolo nelle mani dell'avversario, perderebbe anche il diritto di disputare il combattimento con il francese Pavilla per il titolo europeo della categoria.

Secondo per importanza nella run-one torinese è il combattimento fra Burrini e Jackie Brown. Questo incontro costituirà per il campione europeo di seconda categoria, titolo in palio, fra lo stesso Burrini e il britannico Mac Gowan. Una prova doppiamente indicativa se si considera che Jackie Brown è l'unico pugile che ha riuscito finora a sconfiggere Mac Gowan. Brown è reduce da tre significative vittorie contro il campione irlandese (ai punti), il campione irlandese O'Neil (per KO T) e il campione scozzese del gallo Burrin (a punti). Dal canto suo Burrini è imbattuto ormai da anni. Le sue più recenti vittorie sono quelle su Carreno su Leroy, su Cartwright. Dovrebbe scaturire un confronto di estremo interesse tecnico e spettacolare.

Il massimo Masteghin, quindi, si giocherà le ultime possibilità di riconquistare una posizione di preminenza nella scala nazionale dei valori, incontro fra Masteghin e Pappo Gregory, il nigeriano Rafia King (Nella foto: MASTELLARO).

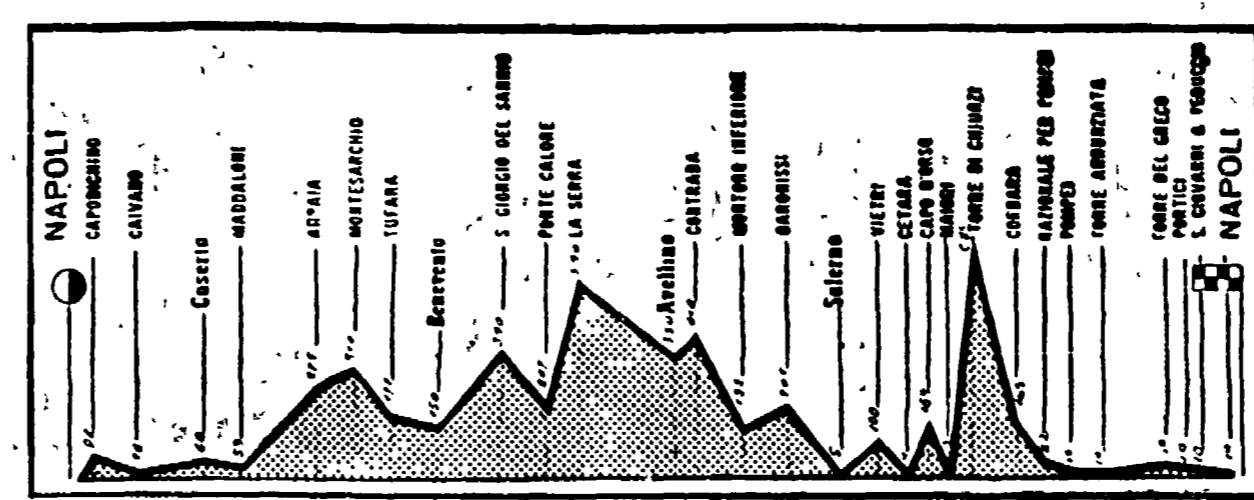
Corse oggi a Tor di Valle

Il premio Lucania, dotato di un milione di lire di premio, sulla distanza di 1600 metri, costituirà la prova di centro all'arena romana di corse al trotto in programma alla fine del 1964.

In zona di run-one alle ore 14,30 Ecco le nostre selezioni: il corso «Deton a Piazza M. S. Rosa il corso» Dar Marada, Solfonisa, Tronco, III corso: Enrico, Johnny Walker, IV corso: Nando, Boston, Natante V corso: Isverde, Baldo, Granfuro VI corso: Ferrino, Tambù, Furciosa VII corso: Lavagnola, Breslavia, Jane Harlow VIII corso: Crascone, Pappo Gitanò, Gregory.

I migliori ciclisti di casa nostra impegnati nella «classica» del sud

OGGI IL GIRO DELLA CAMPANIA



Il profilo altimetrico dell'odierno Giro della Campania.



GAIRDONI RIPRENDE Il campione del mondo è risalito ieri per la prima volta in bicicletta dopo l'infortunio avvenuto alla vigilia della «Sei Giorni di Milano» e che lo ha costretto a portare un'ingessatura al busto per ben 43 giorni. Il campione del mondo cadde da una scala nella lontanissima della sua abitudine, riportando lesioni alla spina dorsale, che in un primo tempo fecero temere per la sua carriera. I primi esami dopo che è stata tolta l'ingessatura fanno sperare per il meglio. Gaiardoni, che deve ancora portare un corsetto semirigido, ha potuto oggi tornare sulla pista del Velodromo Vigorelli, compiendo qualche giro su una bicicletta dal manubrio rialzato (nella foto: l'iridato) mentre prova.

A Napoli bis di Durante?

NAPOLI, 24. Scatta domani il 32 Giro della Campania. Vi parteciperanno al completo — come ogni anno del resto — le migliori squadre italiane, con i più noti nostri corridori, con numerosi giovani in attesa di affermazione, con parecchi atleti che aspettano l'occasione propizia per il rilancio.

Il percorso è quello stesso sperimentato egregiamente nella edizione scorsa, e si snoda per 240 km attraverso le cinque province della Campania, impercandosi fino alla dura salita del Serra per ridiscendere poi, lungo uno scenario davvero suggestivo di panorami, fino a Salerno, a Vietri, ad Amalfi. E qui si affronta la scalata del Chiunzi, un ostacolo che ha sempre costituito il banco di prova per i più tenaci e dove spesso, — e anche l'anno scorso — si è praticamente risolta la corsa. Una gara per scalatori allora? Nient'altro, perché dopo il Chiunzi c'è una ripidissima discesa e poi un lungo tratto di pianura che da Pompei porta fino al traguardo.

Quindi non una corsa per scattatori, ma una corsa per corridori, completi, soprattutto per i corridori di prova e ben allenati allo sforzo. D'altra parte, il Giro della Campania entrato da anni nel novero delle «classiche» dei nostri ciclisti e basterebbe solo ricordare le esaltanti e prestigiose vittorie di Fausto Coppi, per dimostrare che questa bella corsa meridionale ha sempre avuto un grande valore e che l'anno scorso non poteva mancare di questo.

Nella edizione scorsa vinse, con distacco, Adriano Durante. Sembrò che questo vincente fosse sconosciuto. Di lui si ricordò appena che aveva vinto la prima prova del trofeo Cognigni. Nient'altro. Ma il vecchio Pavesi fece sentire la sua voce: «In questo giro, non si affrettava di conoscere questo giovane. Vincerà ancora vedrete, e si affermerà».

Ma allora abbiamo un nuovo Coppi? — gli si chiese con malizia e con ingenuità.

Pavesi sorrise con bonarietà: «Chi ha parlato di Coppi? — lo ho sentito dire, ma questo giovane si affermerà col tempo e si affermerà con un altro titolo: quello di campione del mondo».

Ancora una volta, il vecchio Pavesi aveva visto giusto. Adriano Durante, oggi, dopo una brillante serie di affermazioni che lo hanno portato alla ribalta del ciclismo italiano, è veramente uno dei giovani su quali si può fare più sicuro affidamento. E, naturalmente, viene considerato come un favorito.

Ma chi può azzardare un pronostico? Lo abbiamo detto, ci sono tutti i migliori, e ci sono corridori di grande stoffa. Effermarci. Oltre tutto dovrebbe esserci, — poi in tutti i nostri migliori, la volontà di vincere, non tanto per risarcire una parte delle tante «sberle» che hanno incassato dagli anni stranieri in questo inizio di stagione, perché gli assi stranieri non ci sanno certo a sufficienza per cominciare a dare la sensazione di poterli riprendere, di non essersi arresi, di avere capito come bisogna reggere l'opposizione, di combattere a combattere, rifuggendo da tutte le remore che possono frenare lo slancio, acquistando la mentalità della lotta.

E, come si è detto il Giro della Campania, con il suo magnifico percorso, sembra fatto apposta per questo inizio. Dunque, il pronostico è difficile. Alla punzonatura è stato a lungo festeggiato Zilioli. Lo si capisce.

Il percorso, lo stesso dell'anno scorso che rivelò Durante, è duro ed adatto ad un corridore completo che sappia volare nel lungo tratto finale di pianura, da Pompei fino al traguardo. Il pronostico è, dunque, difficilissimo: indica Zilioli come Taccone, Cribiori come Mealli, Adorni come Bailetti, Motta come Trapè. Ma non è neanche escluso che il legnista la spunti ancora.

Michele Muro

Editori Riuniti novità

Jean Paul Sartre Il filosofo e la politica

«Nuova biblioteca di cultura» pp. 336 Lire 3.000

Vittorio de Feo URSS architettura 1917-1936

pp. 200 260 illustrazioni Lire 6.000

Listitskij e Malevici, i fratelli Vesnin e Tatlin, Le Corbusier e la Bauhaus sono i nomi più significativi che ricorrono in questa indagine sugli anni più fecondi e tumultuosi dell'architettura nell'URSS.

Mao Tse-tsun Scritti scelti - vol. V

pp. 528 Lire 2.800

Scritti, discorsi e interviste dalla fine della seconda guerra mondiale alla fondazione della repubblica popolare cinese.

G. Cappezzi - L. Cappabianca Storia dell'emancipazione femminile

«Enciclopedia tascabile» pp. 216 Lire 900

Pensiero e azione del movimento femminile dall'illuminismo ai nostri giorni.

Maksim Gorki I tre

«Opere di Gorki» Vol. V pp. 510 Lire 2.000

Dal romanzo breve I tre al magistrale profilo di Cechov, questo volume comprende gli scritti di Gorki dal 1900 al 1906.

Editori Riuniti Roma Via dei Frenetani 4e

Attilio Cimatorone